

# IN QUESTO NUMERO n. 6 giugno 2009

*F. Colombo* · Carissimi lettori **3-4**

Festa del Sacro Cuore  
e "Anno Sacerdotale" **5**

*Pascual Chavez V.*  
La santità di Don Bosco **6-7**

*Teresio Bosco* · Don Francesco Convertini **8-9**

Benedetto XVI in Cameroun **10**

*Luigi Maria Epicoco*  
Il Venerdì Santo dell'Abruzzo **11**

La pagina dei giovani **12**

*F. Alberoni* · Lettera aperta ai ragazzi **13**

*A. Sartori* · Popoli, culture e nuove sfide **14**

*J. M. Vernet* · Storia del Nuovo Testamento **15**

*Beppe Roggia* · Paolo innamorato  
e testimone del Vangelo **16-17**

Decalogo per famiglie in tempo di crisi **18**

I Misteri della Luce **19-20-21**

*E. Colombatti e F. Capodiecì*  
La pagina dei piccoli **22-23**

rivista del Santuario di Bologna - Salesiani  
**SACRO CUORE**



Edita da Associazione Opera Salesiana del Sacro Cuore  
Via Matteotti, 25 - 40129 Bologna  
Tel. 051.36.78.75 / 051.37.23.24 - Fax 051.37.74.86  
operasal@sacrocuore-bologna.it - www.sacrocuore-bologna.it  
Anno XV - N. 5 - Maggio 2009 - C.C.P. 708404  
Con approvazione ecclesiastica:  
Direttore responsabile: Don Angelo Viganò  
Direttore editoriale: Don Ferdinando Colombo  
Collaboratori: Emiliano Pancaldi, Roberto Zalambani  
Stampa: Poligrafica Antenore/Padova  
Aut. del Trib di BO 15-06-1995 n. 6451  
Poste Italiane SPA - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 2 - D.C.B. Bologna  
Il costo annuo della Rivista 18,00 Euro, oppure offerta libera.

## L'offerta per le Sante Messe è un aiuto concreto alle missioni

### Santa Messa Ordinaria

L'offerta per una singola Messa, per persone singole, vive o defunte e per la famiglia è di **10,00 Euro**.

### Sante Messe Gregoriane

30 Messe celebrate per 30 giorni di seguito per un defunto. Si chiede di indicare il nome per poter mandare la pagella ricordo. Per un **SINGOLO DEFUNTO 300,00 Euro**.

### Santa Messa Quotidiana-Perpetua

Tale Messa viene celebrata, ogni giorno, nel Santuario del "Sacro Cuore" alle ore 7.00, l'offerta è di **30,00 Euro** per una **SINGOLA PERSONA** e viene elargita una volta sola. L'iscrizione alla **Santa Messa Quotidiana- Perpetua** avviene a mezzo di una pagellina che, ad offerta ricevuta, viene inviata al richiedente e riporta il nome e cognome della persona viva o defunta per la quale si chiede di pregare.

### Santa Messa del Fanciullo

Viene celebrata ogni domenica nel Santuario alle ore 9,30. L'offerta libera, potete inviarla quando ricevete la pagellina di Gesù Fanciullo.

Si possono inviare le offerte  
all'Associazione Opera Salesiana del S. Cuore

- tramite bollettino di conto corrente postale n° 708404 intestato a:  
Associazione Opera Salesiana del S. Cuore  
Via Matteotti 25 - 40129 Bologna
- tramite bonifico bancario in favore di:  
Associazione Opera Salesiana del S. Cuore  
Conto corrente bancario n° 10019  
Codice ABI 05584 - CAB 02403  
per chi invia offerte dall'estero: Codice internazionale IBAN IT96 M 05584 02403 000000010019 BIC BPMIITM1203  
Banca Popolare di Milano Agenzia 203  
Via Amendola 12/a - Bologna
- tramite assegno bancario non trasferibile intestato:  
Associazione Opera Salesiana del S. Cuore - Bologna

## LA COMUNITÀ PROPOSTA

"Se il Signore ti chiama a partire dalla tua terra per andare verso altri popoli, altre culture, altre comunità ecclesiali, aderisci generosamente al suo invito... Abbi sempre l'audacia di annunciare il Signore Gesù".



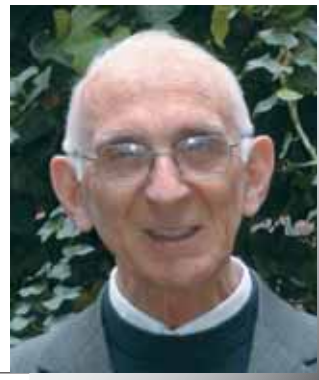
(dal Messaggio di Giovanni Paolo II)

**Ho udito il Signore che diceva: "Chi manderò?" Ho detto al Signore con gioia: "Se vuoi, manda me".**

**Se sei un giovane tra i 18 e i 30 anni e vuoi qualche informazione per servire il Signore con spirito missionario, scrivi a:**

**Don Davide Perego - Comunità Proposta**  
c/o Associazione Opera Salesiana Sacro Cuore,  
via Matteotti, 25 - 40129 Bologna.  
email: operasal@sacrocuore-bologna.it

## Carissimo lettore e carissima lettrice,



nel numero di maggio della rivista ti informavo che c'è stato il cambio del direttore. Questa scelta è stata motivata dalla carità cristiana: permettere a **Don Angelo Viganò** di essere assistito con maggior professionalità per gli inevitabili problemi fisici che aumentano con l'età.

Don Angelo ora si trova nella Comunità salesiana di Arese (Milano) che ha un settore tutto dedicato alle cure dei confratelli salesiani anziani e vi manda i suoi più affettuosi saluti accompagnati dal ricordo nella preghiera.

Stanno arrivando molte lettere che esprimono riconoscenza per la ricchezza spirituale dei suoi interventi, rincrescimento per la situazione attuale e auguri e preghiere per la sua salute. Ringrazio a nome suo e vi invito a continuare a ricordarlo nella preghiera.

Questo potere della preghiera di unirci a distanza superando ogni ostacolo è meraviglioso perché ci rende fratelli e sorelle non per il sangue della parentela, ma per il sangue di Cristo che raccoglie tutti gli uomini nella Sua famiglia.

Da parte mia, mentre inizio questo servizio, **ho il desiderio di entrare in comunione con te**, di conoscerti, di capire le tue aspettative, di ascoltare le tue richieste. Voglio aprirti il mio cuore perché possiamo sentirci uniti nel percorrere insieme la strada della fede sostenendoci nelle difficoltà e cercando le possibili soluzioni cristiane ai molti problemi che ci circondano.

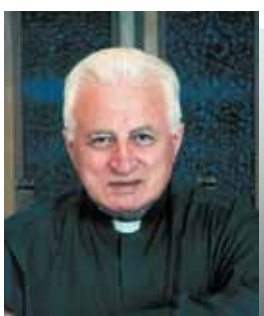
Ora sono io che ti scrivo questa mia prima lettera aprendoti il mio cuore e confidandoti il mio grande desiderio di dialogare con te, lo farò ogni mese, ma poi sarò molto contento di ricevere le tue lettere e cercherò di risponderti dalle pagine della rivista. Mi puoi mandare i tuoi messaggi o in Via Matteotti 25 – 40129 Bologna o sull'indirizzo elettronico: [donferdinando@sacrocuore-bologna.it](mailto:donferdinando@sacrocuore-bologna.it)

**Questa rivista** è per te e con il tuo consiglio vorrei renderla sempre più bella e utile, ricca di fede, ma anche di cultura cristiana, con qualche rubrica che affronti i temi delle giovani coppie e dei loro problemi matrimoniali, con un settore più rivolto ai giovani della tua famiglia, senza togliere una pagina per i più piccoli.

Io penso che nel Sacro Cuore di Cristo che abbraccia il mondo devono trovare posto i problemi e le speranze delle persone che si trovano a dover affrontare il mondo d'oggi con le sue complessità e incertezze.

Hai visto sulla **copertina** di questo numero di giugno una immagine di Gesù in croce, ma senza le braccia; è molto significativa: è stata fotografata in una graziosa chiesetta sulla montagna di San Biagio a Subiaco. È chiamata la chiesetta dell'impegno perché ora siamo noi le braccia operative di Gesù: lui è con noi e non ci abbandona mai, anzi ci riempie della sua forza, della sua capacità di amare, ma non si sostituisce al nostro impegno di riempire la vita con fede, amore, speranza, solidarietà.

L'esempio concreto è stata la generosa risposta di molte persone alla **tragedia dei terremotati** dell'Abruzzo. Abbiamo ricevuto offerte da alcuni di voi con destinazione i terremotati e le abbiamo consegnate a don Alberto Lorenzelli, ispettore salesiano di quelle zo-



ne che sta organizzando l'accoglienza di ragazzi e ragazze perché possano continuare i loro studi, ma anche trovare spazi sicuri per il gioco e lo svago. Le vacanze sono alle porte e stanno organizzando gruppi di giovani volontari per animarle.

**In questo numero** della rivista troverai oltre alle solite rubriche di attualità alcune pagine su cui attendo il tuo giudizio: il decalogo per le famiglie in tempo di crisi, l'accoglienza ai popoli e alle culture nuove, San Paolo innamorato del Vangelo (è l'anno dedicato a questo grande Apostolo!) nella pagina per i piccoli l'invito a scoprire che cosa sono i Diritti Umani: è stato pensato per la scuola elementare, ma sono sicuro che servirà anche a noi grandi.

Il mese di giugno è il **mese del Sacro Cuore**, il mese in cui tutti siamo invitati a rimettere al centro della nostra preghiera l'amore infinitamente misericordioso di Cristo. È bellissimo pensare al momento in cui nel grembo di Maria, al calore della sua fede e del suo amore, si è formato il corpo del piccolo Gesù, si è formato il suo cuore. Maria, come tutte le mamme ha percepito i suoi battiti per prima e per prima lo ha amato: l'incontro di due cuori perfettamente innamorati di Dio Padre.

Maria, ma anche San Giuseppe, hanno avuto l'onore di educare il piccolo Gesù e di aiutarlo ad esprimere nella preghiera e nei gesti quel rapporto profondo che già lo univa al Padre. L'umanità di Gesù, il cuore umano di Gesù, raggiungono presto il vertice che gli permette di dire a Nicodemo: «*Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio perché chi crede in lui non muoia ma abbia vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*» (Vangelo di Giovanni, capitolo terzo).

Meditiamo su questo sviluppo umano del cuore di Cristo. Il Concilio Vaticano II nel 1965 ha emanato un documento ancora attualissimo intitolato "Gioia e Speranza" (Gaudium et Spes) in cui al numero 22 con ispirazione poetica dice: *Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo.* È di questo concretissimo cuore che parliamo. Ed è in questo cuore che era perfettamente presente la divinità per cui oggi nell'invocare il Cuore Sacro di Cristo sappiamo di rivolgerci direttamente all'uomo-Dio, al Risorto e lo facciamo con le parole appassionate dell'apostolo Paolo quando scrive ai cristiani delle comunità della regione che oggi si trova al cuore della Turchia, la Galazia (secondo capitolo, versetto 20): «*Non son più io che vivo: è Cristo che vive in me. La vita che ora vivo in questo mondo la vivo per la fede nel Figlio di Dio che mi ha amato e volle morire per me.*»

Oggi il cuore di Cristo palpita nell'Eucaristia: ti suggerisco e ti auguro che in questo **mese di giugno** tu possa trovare il tempo di passare qualche tempo a contemplare Cristo nell'Eucaristia e a dialogare con lui: quando gli avrai espresso la tua fede e gli avrai confidato gli alti e bassi del cammino della tua vita sarà Lui a parlare al tuo cuore e a riempirlo di una pace e di una forza che non puoi trovare altrove. Pregha anche per i sacerdoti perché nel celebrare l'Eucaristia trasmettano con la loro fede l'infinita misericordia del Cuore di Cristo.

Poiché per tanti anni ho frequentato i Paesi Poveri non posso terminare senza rivolgere un pensiero ai milioni di persone che sono vittime di guerre e di violenze, al miliardo di poveri che non hanno il necessario per vivere e per far vivere i loro figli: è un crimine che grida vendetta davanti a Dio. **La solidarietà** della nostra preghiera per loro sia accompagnata da scelte di vita sobria e semplice che ci permettano gesti di fraternità e di umanità.

Chiediamo al Sacro Cuore di accendere anche nel nostro cuore la fiamma della fede e dell'amore. Chiediamogli di essere le sue braccia per servire i suoi figli che sono i nostri fratelli.

Giugno 2009

Don Ferdinando Colombo  
*Don Ferdinando Colombo*



Scultura lignea nella Chiesetta dell'impegno a San Biagio di Subiaco (Roma).  
Fotografia di Roberto Occhiuzzi.

# Con la festa del Sacro Cuore inizia un "Anno Sacerdotale"

## Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote

Dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010 si svolgerà uno speciale "Anno Sacerdotale". Lo ha indetto Benedetto XVI sul tema "Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote". Sarà lo stesso Pontefice ad aprirlo il **19 giugno con la recita dei Vespri nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù** (Giornata di santificazione sacerdotale). Per cogliere le implicazioni di questo "Anno" nel nostro Paese, il SIR ha rivolto alcune domande all'arcivescovo di Lucca, **mons. Benvenuto Italo Castellani**, che è presidente della Commissione episcopale per il clero e la vita consacrata. In Italia i preti diocesani sono 32.900 e quelli stranieri 1.400, i religiosi sono 18.600.

**L'annuncio del Papa rilancia la figura del Santo Curato d'Ars. Quali tratti umani e spirituali di S. Giovanni Maria Vianney possono essere di stimolo per i preti oggi?**

"La testimonianza del Curato d'Ars offre al presbitero di accogliere e confrontarsi con la verità dell'icona di Gesù Buon Pastore e pensando al suo segreto, le lunghe ore passate davanti all'Eucaristia e nel Confessionale, emerge la figura del prete come a me piace pensarlo oggi: presbitero intercessore, che sente e vive come principale impegno pastorale il ministero d'intercessione per il popolo a lui affidato, ma anche un presbitero accogliente, animato da un'accoglienza coltivata lungamente nell'ascolto orante della Parola di Dio che conduce il presbitero a guardare e ad accogliere l'altro come il Cristo. Infine un presbitero missionario, che sa andare simbolicamente oltre il sagrato delle nostre chiese. In definitiva, [...] Dio è la sola ricchezza che gli uomini desiderano trovare in un sacerdote".

**Tra le novità annunciate c'è il "Direttorio per i confessori e direttori spirituali". Come valuta la pratica del sacramento della riconciliazione e della direzione spirituale?**

"Purtroppo è evidente una disaffezione del popolo di Dio nei confronti del sacramento della riconciliazione. Per questo la testimonianza del Curato d'Ars è rigenerativa ed esemplare sia per noi presbiteri sia per i fedeli laici oggi. In particolare, i fedeli desiderano incontrare presbiteri capaci di ascoltarli e che si rendono disponibili ad essere guide spirituali. L'Anno Sacerdotale è occasione per riscoprire la gioia del perdono nel sacramento della riconciliazione e riqualificare il presbitero come guida spirituale e, soprattutto, consapevolezza che senza il sacerdozio ministeriale non ci sarebbe né l'Eucaristia né, tanto meno, la missione e la stessa Chiesa". [...]

**Le sembra che il popolo italiano riconosca ai preti del nostro Paese una presenza e un ruolo significativi?**

"È noto che la gente ha ancora nel prete un solido punto di riferimento nella vita ordinaria e,

in particolare, nei momenti di prova personale o disorientamento sociale, così come sappiamo che le Comunità soffrono quando non è possibile offrire un parroco stabile. L'Anno Sacerdotale è quindi, anche un'occasione propizia perché tutta la Comunità cristiana si responsabilizzi maggiormente per un annuncio e una proposta vocazionale alle giovani generazioni. ■

a cura di **Luigi Crimella**

